



Zannier Davide in divisa, da Capitano degli Alpini

Sottotenente
ZANNIER DAVIDE
da Pinzano
catturato a Pielungo

Sono trascorsi ormai novant'anni, ma in questi giorni il ricordo delle vicende che sconvolsero le nostre valli, è più che mai vivo. Prima i fatti legati alla difesa dei ponti di Cornino e di Pinzano che trovarono il proprio culmine nei combattimenti sul monte di Ragogna e nel sacrificio della brigata Bologna, poi gli episodi che trovarono il proprio teatro nell'alta Val d'Arzino, a Pielungo, a Forno, sul monte Pala, sul Cuel d'Orton e fino all'epilogo della Battaglia di Pradis il 6 novembre. Fra il cedimento della difesa sul Tagliamento e gli episodi dell'alta Val d'Arzino esiste un legame strettissimo: furono infatti i germanici della Deutsche Jager Division, transitati su quel che rimaneva del ponte ferroviario di Cornino, a risalire in direzione di Casiacco, Anduins, Vito d'Asio, Clauzetto, a presentarsi sul costone di Pradis a chiudere alle due divisioni italiane in discesa da San Francesco la via della pianura. Nell'avanguardia italiana, il battaglione alpini Val Fella, che nel combattimento di Pradis fu uno dei reparti più saldi, composto in gran parte da alpini friulani, al comando dell'udinese maggiore Giuseppe Urbanis.

Fra gli ufficiali di quel battaglione, si trovò in quei combattimenti, a pochi chilometri da casa, il giovane sottotenente Davide Zannier, classe 1888, appartenente alla 8° compagnia al comando del tenente Leone Periz. Il sottotenente Zannier, come tutti i sopravvissuti di Pradis, dopo la battaglia subì la prigionia, prima nel campo di Marchtrenk, quindi a quello di Bistriz in Boemia ed infine nell'ospedale di Eger, per rientrare in patria attraverso il Brennero il 18 novembre del 1918.

. Al rientro dalla prigionia, come tutti gli ufficiali, dovette presentarsi ad una Commissione per l'interrogazione dei prigionieri rimpatriati alla quale doveva relazionare, per iscritto, sulle circostanze in cui era avvenuta la propria cattura. Nella propria relazione recuperata presso l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, il sottotenente Zannier racconta la propria vicenda personale riportando particolari relativi alla ritirata dalla zona del Montasio, ai combattimenti di Pradis, e quindi alla prigionia. Zannier, che sarà comandante dell'ottavo alpini, raggiungerà il grado di generale e quindi per molti anni Sindaco di Pinzano, assieme a quelle di altre decine di ufficiali, hanno consentito una rilettura degli episodi legati alla ritirata di Caporetto nei comuni di Clauzetto e Vito d'Asio. Pubblicato dalla casa editrice Gaspari su iniziativa delle due amministrazioni comunali, il volume "Generali senza manovra" la battaglia di Pradis di Clauzetto nel racconto degli ufficiali combattenti è il frutto di tale rilettura nella quale l'allora sottotenente Zannier, Medaglia di Bronzo al Valor militare in quella circostanza, ha il ruolo di protagonista. L'opera sarà presentata a Casiacco sabato 22 dicembre

di Giuliano Cescutti tratto da "la Fignestre"

periodico dell'Amministrazione comunale di Pinzano al Tagliamento.

<p>Tratto da:</p> <p>"ALBO D'ORO DLE TRUPPE ALPINE PER MILITARI NATI NELLA PROVINCIA DI PORDENONE".</p> <p>di Loris CONZ</p>	<p>Corpo di appartenenza alla data del fatto d'arme: 8° RGT. ALPINI</p> <p>Fronte geografico e settore strategico relativi al luogo del fatto d'arme: FRUOLI/PREALPI CARNICHE SETTORE VAL D'ARZINO</p> <p>Deceduto a Udine il 5 aprile 1975</p>
<p>Cognome: ZANNIER</p> <p>Nome: DAVIDE</p> <p>Nato il 29 OTTOBRE 1888</p> <p>A PINZANO AL TAG.</p>	<p>CROCE DI GUERRA</p> <p>Decreto emesso: in data:</p> <p>Brevetto emesso: in data:</p> <p>N° d'ordine</p>
<p>Luogo del fatto d'arme PRADIS DI SOPRA</p> <p>Data del fatto d'arme: 24/10 - 6/11/1917</p> <p>Motivazione: < Durante un offensiva nemica Contribui a tenere alto il morale e lo spirito Combattivo della truppa con la parola e con L'esempio. In aspro combattimento si slanciò Ripetutamente all'assalto di forti posizioni Nemiche, sempre alla testa del suo plotone.></p> <p>Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 24 - 28 ottobre - 6 novembre 1917.</p> <p>Grado alla data del fatto d'arme SOTTOTENENTE</p> <p>Arma o specialità di appartenenza alla data del fatto d'arme: ALPINO</p>	<p>Concessione pubblicata nel bollettino ufficiale:</p> <p>Anno: 1926 Dispensa: 50</p> <p>Pagina: 3462 - 3463</p> <p>Registrazione alla Corte dei Conti : in data:</p> <p>Registro n°</p> <p>Foglio n°</p>